

LA STORIA DELL'ING. STEFANO APILONGO

I motori per passione

Il diploma all'Itis, la laurea al Politecnico ed il lavoro
Lo stage in Mta, Lamborghini, Prada e, poi, l'approdo in... Mta

di Emilio Croci

Stefano Apilongo è un brillante ingegnere abruzzese con sangue cremonese nelle proprie vene: «Mia madre ha origini in questa terra. Le scuole superiori le ho frequentate nella mia regione di nascita. Mi sono diplomato all'Itis con un indirizzo elettronico e delle telecomunicazioni. Mi sono sempre ripromesso di scegliere qualcosa di importante per la mia formazione universitaria. E così è stato».

Da dove viene la scelta di iscriversi all'Università di ingegneria?

La voglia era quella di continuare un percorso tecnico. Il Politecnico di Milano è sempre stata una eccellenza ed è riconosciuto come una delle migliori università d'Europa. La mia è stata una scelta consapevole. Ho optato per la sede di Cremona per una questione economica. Lo stipendio in casa era uno solo, quello di papà...

Come si è trovato a Cremona?

Benissimo, è una città a misura d'uomo e gli affitti sono molto meno cari rispetto a Milano. In parallelo ho sempre fatto qualche lavoretto, soprattutto nei bar. La sede universitaria è molto buona, i professori preparati. Mi sono iscritto alla laurea triennale in Ingegneria gestionale, chiudendola con una tesi sperimentale facendo ricerche di mercato. Negli anni sono venuto a contatto con tante realtà aziendali.

Ha continuato poi gli studi con la laurea magistrale?

Sì, a Milano, nella sede di Bovisio. Nel primo periodo ho fatto il pendolare, poi ho trovato un appartamento in condivisione. Nel fine settimana sfruttavo la casa di Cremona di mia sorella per continuare a svolgere qualche lavoretto.

Quindi possiamo smentire un luogo comune: studiare e lavorare, insieme, si può.

Assolutamente sì. Nella vita contano le motivazioni. Io non mi potevo



permettere di perdere tempo, ho fatto tanti sacrifici, avevo bene in mente quale fosse il mio obiettivo.

Come si è inserito nel mondo del lavoro? È stato facile con la laurea in ingegneria?

Prima della laurea con indirizzo gestione d'impresa a management, sono entrato nel mondo del lavoro attraverso uno stage presso una azienda di Codogno. È durato sei mesi, poi mi è stato prolungato di altri sei come contratto di lavoro. Ho svolto un ruolo tecnico all'interno di una realtà dinamica che ha tutt'ora partnership con le più importanti case costruttrici di veicoli. Giunti però al completamento dell'anno non aveva modo di garantirmi una continuità e per questo mi sono dovuto guardare in giro.

Dove si è rivolto?

Le possibilità non mancavano, però la paga non era sufficiente per mantenermi e ho sempre affiancato il lavoro da ingegnere ad un altro nel fine settimana. Ho lavorato per Lamborghini, a Sant'Agata Bolognese, sul progetto logistico della Gallardo. Poi per Prada, vicino a Montevarchi, per la quale svolgevo la funzione di produzione ed organizzazione della divisione di pelletteria e portafogli donna. Non era quello che volevo fare, lo capii subito. L'automotive era più stimolante.

È riuscito ad inseguire il suo so-

Geometri al Giro



Una tappa del Giro d'Italia

È stata un'esperienza interessante quella vissuta martedì 23 maggio scorso, da parte di un gruppo di geometri di Cremona che hanno unito "come si suol dire" l'utile al dilettevole. Vista la Centrale Enel di Edolo, la giornata ha avuto il massimo epilogo nell'assistere al passaggio del 100° Giro d'Italia. Proprio per rimarcare l'attaccamento, anche sportivo, gli stessi hanno raggiunto il Passo del Mortirolo, quest'anno GPM intitolato a Michele Scarponi (ciclista pro tragicamente scomparso di recente).

gno?

Quasi per caso, nel senso che è arrivata una chiamata in un momento inaspettato. Mta, l'azienda di Codogno per cui avevo fatto lo stage, mi ha proposto una posizione che ben si confaceva con le mie attitudini. Era il lavoro che cercavo, quello disegnato come prosecuzione ideale degli studi. Ho detto di sì, senza esitazione. La vita a volte fa dei giri strani, per poi tornare al punto di partenza. Prima di iniziare ho deciso di perfezionare il mio inglese a Londra, con una full immersion di un mese. Attualmente il mio ruolo è quello di manufacturing engineering manager, sono stato promosso da circa un anno. Ho la responsabilità diretta di tre persone.

Si sente realizzato?

Sono contento, perché sono nella posizione lavorativa ideale. Sono dove volevo essere. Ed il mio non è stato un percorso facile e lineare. Devo ringraziare anche il Politecnico, che è un biglietto da visita importante per il mondo del lavoro. Il plus? È un ateneo che ha un collegamento diretto con il mondo del lavoro, con cui dialoga costantemente.

Qual è il suo consiglio ai giovani ingegneri?

Il percorso accademico richiede studio, impegno e sacrificio. Occorre saperlo prima di partire, per poi non avere sorprese successivamente. Il lavoro è un mondo completamente diverso. Io credo sia importante entrarvi con le idee chiare, capire esattamente che cosa si voglia fare. Perché l'offerta c'è, bisogna solamente saperla cogliere.

Mai pensato di intraprendere una esperienza lavorativa all'estero? La affascina l'idea?

Ci ho pensato tante volte, per il momento sto bene in Italia, poi un domani chissà. Ho tanti amici che hanno deciso di lavorare fuori dall'Italia. Emerge, nella maggior parte dei casi, un contesto lavorativo dinamico e con condizioni economiche salariali più alte rispetto al nostro paese.

Giovani dell'Ance XVIII convegno

IL SETTORE RACCOGLIE LA SFIDA M4ttoni.0, l'edilizia si innova

«Tutti i dati disponibili dimostrano che innovare è un dovere per le imprese. La nostra responsabilità, come Giovani Ance, è aprire la mente ai costruttori, ai politici e a tutti gli operatori della filiera, mettendo in luce i vantaggi che la tecnologia può darci in termini di produttività, qualità e sicurezza».



Con queste parole Roberto Vitale, presidente dei Giovani Ance, ha spiegato i principi alla base del XVIII convegno nazionale dal titolo "M4ttoni.0 - Digitalizziamo un antico e nobile mestiere", che si è svolto venerdì 19 maggio a Roma con l'obiettivo di contribuire all'individuazione di soluzioni nuove e adeguate per accelerare un rinnovamento non più rimandabile. Per il Gruppo Giovani Ance Cremona hanno partecipato Fabio Bettoni, Presidente del Gruppo, Paolo Beltrami, Vice Presidente Giovani Ance Cremona e Vice Presidente regionale Gruppo Giovani Ance Lombardia e Nadia Bettoni, componente del Gruppo Giovani Ance Cremona (nella foto). Punto di partenza della riflessione della Vitale è il dato che emerge da tutti gli studi sul tema e che mostra come le costruzioni siano il comparto meno digitalizzato del mondo, con un livello tra i più bassi di investimenti destinati all'innovazione. Un dato strettamente correlato all'andamento della produttività: nel decennio 2005-2014 le costruzioni, all'ultimo posto come grado di digitalizzazione, mostrano anche un deciso calo della produttività. Un quadro ancora più preoccupante nel nostro Paese, dove le costruzioni stanno scivolando, nel confronto a livello mondiale, dal gruppo degli Stati in "decrescita" a quelli "arretrati". «Il decreto Industria 4.0 - ha dichiarato la presidente dei Giovani Ance - è un primo passo importante, ma è necessario che allarghi lo sguardo al settore dell'edilizia. Bene, quindi, il super e l'iper ammortamento, che per essere ancora più efficace potrebbero essere legati anche all'alta formazione del personale». Non è mancato un monito all'attore pubblico: «Noi siamo pronti a raccogliere la sfida dell'innovazione - ha affermato Roberto Vitale - ma con noi deve farlo la pubblica amministrazione. Perché se da una parte le nostre imprese sono costrette ad essere sempre più qualificate, non possiamo pensare che uffici comunali e stazioni appaltanti siano a malapena adeguate alla seconda rivoluzione industriale». Tra i vantaggi della digitalizzazione, inoltre, non va dimenticato il tema della manutenzione e della sicurezza del patrimonio edilizio. «Le moderne tecnologie - ha sottolineato Vitale - possono fornirci indicazioni dettagliate sullo stato di salute degli edifici e delle infrastrutture, per poter intervenire tempestivamente con un piano di manutenzione o agevolare la ricostruzione a seguito di crolli o danneggiamenti. Per fare ciò occorre rendere obbligatoria la redazione del fascicolo digitale del fabbricato, per gli immobili privati, e redigere un data base completo del patrimonio pubblico in collaborazione con le università italiane».

CHE COSA OFFRE L'INFORMAGIOVANI

Al servizio del cittadino

È uno spazio pubblico dove informazioni, materiali e servizi sono gratuiti e a disposizione di tutti. I cittadini possono accedere al servizio in modo autonomo o avvalersi di operatori specializzati.

Servizi: offerte di lavoro, colloqui personalizzati, consulenza per la stesura del curriculum, banche dati, bandi di concorso, bacheche, annunci e riviste specializzate, tirocini e stage, informazioni sul lavoro all'estero, novità su formazione e lavoro,

indicazioni sui servizi del territorio. Si rivolge a chi vuole orientarsi e avere informazioni sulla formazione, studiare e viaggiare in Italia e all'estero, conoscere appuntamenti, manifestazioni e iniziative del territorio.

Recapiti: a Cremona in via Palestro 11/a. Lunedì, martedì, giovedì dalle 10.00 alle 13.30; mercoledì dalle 10.00 alle 18.00; venerdì dalle 10.00 alle 13.30 e dalle 16.00 alle 18.00. Tutti i giorni su appuntamento

dalle 8.30 alle 10.00. Inoltre per le consulenze, lo sportello riceve su appuntamento anche: lunedì, giovedì, venerdì dalle 8.30 alle 10.00 e dalle 13.30 alle 16.00; martedì dalle 8.30 alle 10.00 e dalle 14.00 alle 16.00; mercoledì dalle 8.30 alle 10.00. **Contatti:** tel. 0372/407950. **Informazioni:** informagiovani@comune.cremona.it. Informazioni relative al lavoro: info.lavoro@comune.cremona.it.

PER ESSERE SEMPRE INFORMATI

L'utilità della newsletter

Vuoi essere sempre informato sul lavoro e sui concorsi pubblici? Lascia la tua email: riceverai una newsletter settimanale. La newsletter contiene: opportunità, offerte e proposte di lavoro dal territorio concorsi e selezioni pubbliche della provincia di Cremona una selezione dei principali concorsi banditi dagli Enti Pubblici a livello nazionale notizie, iniziative ed eventi legati al mondo del lavoro. La newsletter viene inviata con ca-

denza settimanale (il lunedì per le offerte di lavoro e il giovedì per i concorsi a Cremona e provincia e i principali concorsi fuori provincia), ma vengono anche realizzate newsletter "speciali" per notizie di particolare rilevanza o per promuovere eventi ed iniziative dedicate al mondo del lavoro. Come fare: vai al sito dell'Informagiovani: <http://informagiovani.comune.cremona.it> Clicca su "Iscriviti

alla newsletter concorsi e lavoro" inserisci la tua e-mail e seleziona la newsletter "Concorsi e lavoro" Importante! Dopo avere cliccato "Iscriviti alla newsletter selezionata" riceverai una prima e-mail che richiederà di confermare la volontà di iscriversi. Questo per evitare che altri utilizzino la tua casella senza autorizzazione. Una successiva mail ti segnalerà il completamento delle operazioni di iscrizione.